



Orari S. Messe

CHIESA	SABATO	DOMENICA	FERIALE
S. MARIA NOVELLA	18.00	08.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00	18.00
DIVINO AMORE	17.00	08.45	06.45
VISITAZIONE	18.30	—	08.00
ORATORIO B.I. XI	—	10.00	—

Parrocchiando



PARROCCHIA SANTO STEFANO P.M. BRACCIANO

La Caritas di nuovo all'opera!

Martedì 4 aprile 2014, dopo un periodo di ristrutturazione degli ambienti e di riorganizzazione secondo le direttive della Caritas Diocesana, gli operatori della Caritas di Bracciano sono tornati con rinnovato entusiasmo ed impegno all'opera. Tutti si sono messi al servizio dei meno fortunati e così hanno resa concreta la carità e vivo l'amore per il prossimo.

La vita non fa sconti a chi non ha coraggio.

Il coordinatore della Caritas di Bracciano L. Di Gianpaolo



Contatti Utili



Parrocchia
06 99804560
339 2326963



Parrocchia Santo Stefano Bracciano

<http://www.santostefanobracciano.it/>

@ p.s.stefanobracciano@gmail.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Lunedì	10:00 - 12:00	15:30 ó 18:30
Mercoledì	10:00 - 12:00	15:30 ó 18:30
Venerdì	10:00 - 12:00	15:30 ó 18:30

Telefono :0699804560



SEGRETERIA ORATORIO "BEATO INNOCENZO XI"

La segreteria è aperta secondo il seguente calendario:

- * - dal lunedì al venerdì: dalle 15.00 alle 18.30
- * - sabato dalle 10.00 alle 12.00



Pellegrinaggio in Terra Santa

ALLE RADICI DELLA FEDE

La nostra Parrocchia sta organizzando un Pellegrinaggio in Terra Santa, dal 9 al 16 Settembre 2014. Pensione completa + Volo p 1.100-1.150 circa.

Info e prenotazioni Don Piero



per i dettagli puoi anche consultare il sito Web

"QUESTO E' IL GIORNO CHE HA FATTO IL SIGNORE: RALLEGRIAMOCI IN ESSO ED ESULTIAMO" (Sal 117,24)

Eccoci finalmente al termine di questo cammino quaresimale: un tempo di grazie, di preghiera, di digiuno e di conversione, grazie al quale oggi possiamo contemplare con occhi nuovi la gloria del Signore Risorto. E Cristo Risorto si rivela, cammina sulle nostre strade e si fa incontrare: dissipa le tenebre e dona la luce nuova.

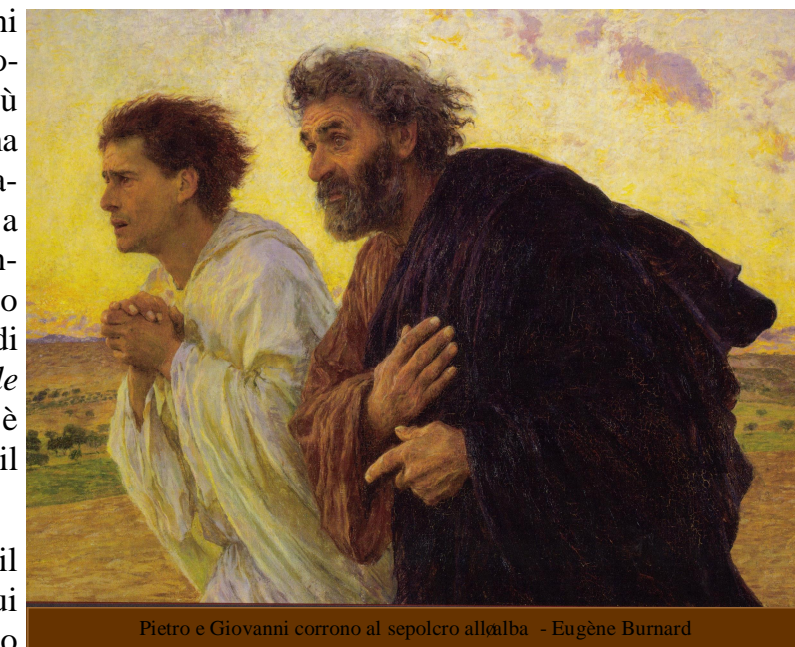
La Pasqua diventa così l'occasione per una vita nuova, offerta all'uomo dal Cristo Risorto; è il mistero dell'amore di Dio che si svela e che dona speranza, dando significato nuovo alla sofferenza e alla morte. Il brano di Giovanni (Gv 20, 1-9) racconta la visita al sepolcro, prima della Maddalena, poi dei discepoli. Questi ultimi riconoscono, nei segni dei teli e del sudario, che lì è accaduto qualcosa di straordinario, un evento che a loro più volte era stato preannunciato dal Messia, ma che, per la durezza del loro cuore, non avevano compreso. Solo quando sono lì, dinanzi a quella tomba vuota, la fede ricorda, comprende, si fonda, si radica, cresce e porta frutto: lo Spirito di Dio permette loro di contemplare, di aprire i cuori e così, il discepolo amato, *vide e credette* (Gv 20,8). La Pasqua, allora, è giorno di gioia, perché la tristezza svanisce, il peccato e la morte sono sconfitti.

A motivo la Pasqua è, per noi cristiani, il centro della nostra fede, il giorno atteso, in cui celebriamo solennemente la vittoria di Cristo sul peccato, sulla morte, sul dolore, sul ripiegamento di se stessi e su tutto ciò che opprime l'uomo. È il giorno in cui è offerto un nuovo significato alla vita, in cui il Risorto chiede di aprire i sepolcri della nostra esistenza, per andare oltre ciò che umanamente è comprensibile, per portarci al mistero della morte nella nostra esistenza, come la tristezza, le preoccupazioni, le amarezze, le sconfitte, la ricerca tormentata di quella felicità effimera che non dona la pienezza del cuore. Cristo, invece, ci invita ad aprirci a Lui, a fidarci di Lui, ad accogliere la sua Vita, a risorgere con Lui per aprirci a questa novità di Dio e assumere sempre di più il suo volto di amore pieno, di gioia contagiosa, di libertà autentica.

Possa la Luce del Cristo Risorto illuminare le tenebre del nostro cuore, la Vita vincerne la morte, la Libertà spezzarne le catene, la Verità indicarne il cammino, l'Amore riempirne il vuoto!

Con l'augurio più sincero per un cammino di vera e autentica resurrezione!

Don Piero



Pietro e Giovanni corrono al sepolcro all'alba - Eugène Burnard

Notizie dalla Diocesi

vicaria del Lago

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Dal 13 Aprile 2014, MANZIANA, sabato e domenica 19.30 - 20.30.

Parrocchia S.G.Battista, Via del Forte 1 (info 3389660212)



15 aprile ore 21,00

catechesi per adulti del prof Filippo Serafini presso l'Oratorio Beato Innocenzo XI

18 maggio dopo la messa delle ore 18,00

catechesi per adulti presso la Misericordia

INFO: segreteria.acbracciano@gmail.com

SANTO ROSARIO COMUNITARIO

Per tutto il mese di Maggio, dal lunedì al venerdì presso le suore del Divino Amore, dalle ore 21.00 recita del Santo Rosario. Tutti sono invitati a partecipare

CAMPO SCUOLA DIOCESANO

220 EURO

X RAGAZZI DI SCUOLE MEDIE E SUPERIORE

Gualdo Tadino (Pg) 20-27 Luglio 2014

don Gianpiero 347-1158618
don Luigi 339-6047182
Alessandro 328-9155197
Antonella 320-6883554
Valentina 348-6378780

PG Civita Castellana
www.diocesicivita Castellana.it

PARROCCHIA S. STEFANO P.M.

Pasquetta Parrocchiale al VILLAGGIO BETANIA lunedì 21 aprile 2014

GIOCHI ALLEGRIA ANIMAZIONE

PROGRAMMA:
DALLE ORE 10.00: RITROVO NEL PARCO E GIOCHI LIBERI
ORE 11.30: S. MESSA
ORE 13.00: PRANZO (QUOTA DI € 5,00 PER LA CARNE ALLA GRATE)
ORE 15.00: TORNEI ORGANIZZATI (CALCIETTO, PALLAVOLO, FRISBEE, CORSE DEI SACCHI, GIOCHI DI SQUADRA)

quota € 5,00

info e prenotazioni:
Letizia 339 2322554
Roberto 333 3187168

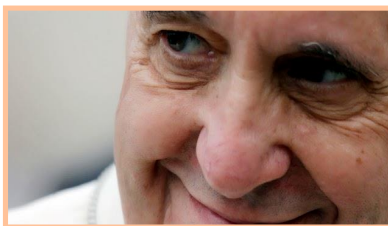
ROCK IN HEAVEN

uno spettacolo di GENERAZIONE MUSICA

30 aprile 2014 ore 21.00
Teatro Beato Charles De Foucauld
via delle Palme, Bracciano Nuova

Camminando con Papa Francesco...

DOPO L'UNZIONE DEGLI INFERMI NON CI SONO LE POMPE FUNEBRI



C'è un'iconografia biblica che esprime in tutta la sua profondità il mistero che traspare nell'Unzione degli infermi: è la parabola del buon samaritano nel Vangelo di Luca. Ogni volta che celebriamo tale Sacramento, il Signore Gesù, nella persona del sacerdote, si fa vicino a chi soffre ed è gravemente malato, o anziano. È la sicurezza della vicinanza di Gesù al malato e anche all'anziano, perché ogni anziano, ogni persona di più di 65 anni, può ricevere questo Sacramento, mediante il quale è Gesù stesso che ci avvicina. Quando c'è un malato a volte si pensa: «chiamiamo il sacerdote perché venga». «No, poi porta mala fortuna, non chiamiamolo» oppure «poi si spaventa l'ammalato». Perché si pensa questo? Perché c'è un po' di idea che dopo il sacerdote arrivano le pompe funebri. E questo non è vero. Il sacerdote viene per aiutare il malato o l'anziano; per questo è tanto importante la visita dei sacerdoti ai malati. Bisogna chiamare il sacerdote presso il malato e dire: «venga, gli dia l'unzione, lo benedica». È Gesù stesso che arriva per sollevare il malato, per dargli forza, per dargli speranza, per aiutarlo; anche per perdonargli i peccati. E questo è bellissimo! E non bisogna pensare che questo sia un tabù, perché è sempre bello sapere che nel momento del dolore e della malattia noi non siamo soli: il sacerdote e coloro che sono presenti durante l'Unzione degli infermi rappresentano infatti tutta la comunità cristiana che, come un unico corpo si stringe attorno a chi soffre e ai familiari, alimentando in essi la fede e la speranza, e sostenendoli con la preghiera e il calore fraterno. Ma il conforto più grande deriva dal fatto che a rendersi presente nel Sacramento è lo stesso Signore Gesù, che ci prende per mano, ci accarezza come faceva con gli ammalati e ci ricorda che ormai gli apparteniamo e che nulla -neppure il male e la morte- potrà mai separarci da Lui. Abbiamo questa abitudine di chiamare il sacerdote perché ai nostri malati o non dico ammalati di influenza, di tre-quattro giorni, ma quando è una malattia seria e anche ai nostri anziani, venga e dia loro questo Sacramento, questo conforto, questa forza di Gesù per andare avanti? Facciamolo!

(mercoledì 26 febbraio 2014, Udienza generale)

... Riportiamo la terza e ultima parte di un articolo del Vaticanista della Rai, Aldo Maria Valli che ben ci introduce al testo ufficiale ...

La missione nell'Evangelii Gaudium «Porte aperte» a tutti

Le comunità ecclesiali si guardino da invidie e gelosie. "Chi vogliamo evangelizzare con questi comportamenti?" (100). Di fondamentale importanza è far crescere la responsabilità dei laici, finora tenuti "al margine delle decisioni" a causa di "un eccessivo clericalismo" (102). Importante è anche "allargare gli spazi per una presenza femminile più incisiva nella Chiesa", in particolare "nei diversi luoghi dove vengono prese le decisioni importanti" (103). Di fronte alla scarsità di vocazioni, "non si possono riempire i seminari sulla base di qualunque tipo di motivazione" (107). Oltre a essere povera e per i poveri, la Chiesa voluta da Francesco è coraggiosa nel denunciare l'attuale sistema economico, "ingiusto alla radice" (59). Come disse Giovanni Paolo II, la Chiesa "non può né deve rimanere al margine della lotta per la giustizia" (183).

L'ecumenismo è "una via imprescindibile dell'evangelizzazione". Dagli altri c'è sempre da imparare. Per esempio "nel dialogo con i fratelli ortodossi, noi cattolici abbiamo la possibilità di imparare qualcosa di più sul significato della collegialità episcopale e sulla loro esperienza della sinodalità" (246). Il dialogo interreligioso è a sua volta "una condizione necessaria per la pace nel mondo" e non oscura l'evangelizzazione (250-251). Nel rapporto col mondo il cristiano dia sempre ragione della propria speranza, ma non come un nemico che punta il dito e condanna (271). "Può essere missionario solo chi si sente bene nel cercare il bene del prossimo, chi desidera la felicità degli altri" (272). "Se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita" (274).



Evento Diocesano



ORDINAZIONE PRESBITERALE DI PAOLO MARSALA

Per imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di
S.E.R. Mons. Romano Rossi
Vescovo di Civita Castellana

Domenica 27 Aprile 2014 ore 17.00

Cattedrale di santa Maria Maggiore ó Civita Castellana

Chiunque sia interessato alla partecipazione dell'evento, da Piazzale Pasqualetti domenica 27/4 alle ore 14.00 parte un bus, costo p 10, info in Parrocchia.



Visita culturale alla Cappella Sistina

Circa 20 mila persone ogni giorno accedono ad uno dei luoghi più affascinanti e ricco di opere d'arte del Rinascimento italiano che hanno segnato la storia dell'umanità, rimanendo incantati dal genio di Michelangelo e dagli affreschi di artisti quali Botticelli, Perugino, Ghirlandaio :

La Cappella Sistina

Insieme al gruppo dei fidanzati che hanno preso parte al corso di preparazione al matrimonio nell'ottobre 2013 abbiamo vissuto un pomeriggio indimenticabile. Per circa tre ore, senza il trambusto che contraddistingue il sito, abbiamo potuto ammirare l'incanto e decifrare i segreti nascosti tra le pitture nella complessa simbologia adottata dagli artisti. Si è trattato di un affascinante viaggio nel tempo dove ci è stato ricostruito il piano di Salvezza, mirabilmente rappresentato dai dipinti che impreziosiscono la cappella Sistina e che ritraggono tutta la storia dell'uomo, dalla Creazione al Giudizio Universale. La Sacra Scrittura è divenuta nel corso dei secoli una sorta di deposito a cui hanno attinto la cultura e l'arte cristiana, ed infatti da sempre i racconti della salvezza contenuti nella bibbia hanno infiammato l'immaginazione degli artisti. Innumerevoli volte la parola si è fatta immagine richiamando con il linguaggio dell'arte il mistero del Dio che diventa uomo. Gli affreschi che abbiamo contemplato ci hanno introdotto nel mondo dei contenuti della Rivelazione: siamo rimasti ammaliati nell'ammirare una continuità ideale della vita dell'umanità prima, durante e dopo la Redenzione. Il Giudizio Universale di Michelangelo, completa la storia della salvezza conducendo la nostra visita alla speranza cristiana della vita eterna. Assistiti e arricchiti dalle rilevanti e indispensabili spiegazioni di madre Rebecca abbiamo sperimentato la contemplazione della Rivelazione attraverso gli affreschi; ci è stato spiegato come la preghiera ha lo scopo di aiutare a cogliere il profondo legame esistente tra l'arte e la fede. Le opere d'arte infatti che si ammirano nella Cappella Sistina furono eseguite con una finalità culturale: favorire la preghiera di coloro che si radunano nella Cappella del Sommo Pontefice ed esprimere la fede della Chiesa in Dio Padre che ci ha creati e nel Figlio unigenito, nato dalla Vergine Maria, che ci ha redenti e che verrà a giudicare i vivi e i morti. A conclusione della visita guidata la madre ha illustrato ai futuri sposi i tre gradi dell'amore: *è i tre sono i tipi di amore che si istaurano tra due persone. Il primo è un amore estetico, un infatuazione, il piacersi esteriore reciproco. Il secondo è un amore psicologico, intellettuale, che va oltre il semplice aspetto fisico, il terzo è l'amore più profondo, più bello, è quando sei disposto a morire per l'altro, a dare la vita per la persona che hai accanto.*



La visita alla Cappella Sistina, condivisa con i compagni del corso prematrimoniale, con le coppie tutor e con Don Piero. è stata un'occasione speciale: abbiamo avuto l'opportunità di visitare un luogo meraviglioso nella piacevole tranquillità di una visita privata, liberi di apprezzarne ogni dettaglio sotto la guida speciale di Madre Rebecca. che con la sua preparazione e gentilezza ha illustrato i diversi affreschi. Compito non facile ma perfettamente riuscito quello di condensare in una visita di un'ora la descrizione di questo capolavoro patrimonio dell'umanità. Il pomeriggio è poi proseguito con la visita di ambienti privati nelle sagrestie attigue dove sono conservati beni appartenuti ai Pontefici del passato e ricchi corredi.

Ilaria De Santis

Prima di lasciare la cappella Sistina dopo un momento di riflessione e preghiera, don Piero e Luca hanno consegnato ai fidanzati il discorso ufficiale del Santo Padre ai fidanzati che si preparano al matrimonio del 14 febbraio 2014, e il cuscinetto porta fedeli che lo stesso pontefice in quella giornata ha donato a tutte le coppie.

Sincera e forte va la nostra riconoscenza a Luca Scilimati chi ci ha permesso di trascorrere una splendida domenica pomeriggio.